



OXFAM
Italia

Always ensure that the
Latrine is clean



IMPACT REPORT

CONTRIBUTI CHE FANNO LA DIFFERENZA
APRILE 2016 - MARZO 2017

Oxfam Italia - Ottobre 2017 - Direttore Responsabile: Chiara Pandini - Editore: Associazione Oxfam Italia - Via Concilio Concini 19, 52100 Arezzo - Quadrimestrale - Anno 2017, n° 3. Stampata da Edith Ink srl - (RM) Iscrizione Registro Stampa c/o Tribunale di Arezzo n. 9/165 - Autorizzazione n. 9/9 del 29/09/97. Variazione del 18 settembre 2010. Poste Italiane SPA - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3. DCB Arezzo.



BANGLADESH. Shim, 12 anni, con il pacco di cibo ricevuto da Oxfam al campo di Kutupalong, dove si è rifugiata con la sua famiglia. Shim è una dei 500.000 rifugiati Rohingya che sono fuggiti in Bangladesh dal Myanmar, in conseguenza di una gravissima crisi umanitaria. Come lei oggi più di 65 milioni di persone sono in fuga da guerre, violenze e povertà.

Foto: Tommy Trenchard/Oxfam

EDITORIALE

Anche quest'anno, ci siamo purtroppo confrontati con un dato che non accenna a diminuire: quello delle persone che, ovunque nel mondo, fuggono da guerra, fame, povertà. 65,5 milioni di profughi e sfollati a causa di violenze e conflitti, quasi 20 per fame ed eventi climatici estremi. Emergenze che siamo stati costretti ad affrontare anche nel nostro paese, sostenendo le vittime del terremoto in Centro Italia, ma anche i migranti arrivati sulle nostre coste, esposti a sfruttamento e abusi.

Un dato che tristemente si somma a quello di una disuguaglianza crescente, di cui l'Italia non è immune. In occasione del Forum economico mondiale di Davos abbiamo lanciato il rapporto Un'economia per il 99%, in cui emerge che soli 8 uomini posseggono 426 miliardi di dollari, la stessa ricchezza della metà più povera del pianeta, 3,6 miliardi di persone. L'85% degli italiani chiede per questo misure concrete per contrastare le pratiche di elusione fiscale, che sottraggono ingenti risorse allo stato e alla collettività in termini di servizi pubblici essenziali quali sanità e istruzione.

Soluzioni? Un modello di "economia umana" che si faccia espressione dei bisogni e delle richieste di quel 99%. Un'economia che garantisca a tutti servizi pubblici di qualità, prevedendo contribuzioni fiscali più progressive e contrastando l'elusione fiscale, tutelando i diritti dei lavoratori. Investimenti a carattere globale sulla resilienza, sulla prevenzione e tutela dell'ambiente. Sviluppo sostenibile che privilegi i piccoli produttori e contadini, in primis donne, perché nonostante siano loro a sfamare il pianeta, sono i primi a soffrire la fame. E investimenti sui paesi di provenienza e di destinazione dei migranti, perché vengano loro date opportunità di scelta e futuro.

Sono questi i principi che informano il nostro lavoro, ogni giorno, ovunque nel mondo. Principi e lavoro che condividiamo con donatori, volontari, aziende e istituzioni. A loro il nostro grazie, ma soprattutto il grazie degli oltre 19 milioni di persone che quest'anno hanno contribuito ad aiutare.



Roberto Barbieri
Direttore generale
Oxfam Italia

AL NOSTRO FIANCO NELLE EMERGENZE

AZIENDE

L'EMERGENCY NETWORK

È stato costituito quest'anno un network di imprese, al nostro fianco per rispondere alle principali emergenze umanitarie. Hanno immediatamente aderito AVEDA, PROFUMERIE DOUGLAS, HUAWEI, LAVAZZA, MOLINO ROSSETTO E YOGA ESSENTIAL.

Con HUAWEI, leader mondiale nel mercato delle telecomunicazioni, abbiamo realizzato il progetto MAKE THE LINK: LA TECNOLOGIA A SUPPORTO DELLE EMERGENZE, a sostegno del sistema educativo nazionale.

CASSINA ha inoltre sostenuto il nostro lavoro nelle emergenze attraverso una special sale di pezzi unici. MOLINO ROSSETTO si è immediatamente attivata per aiutare le comunità colpite dal terremoto in ECUADOR garantendo approvvigionamento idrico a oltre 4.000 persone.

TESTIMONIAL

La nostra ambasciatrice MALIKA AYANE ha visitato i rifugiati siriani nei campi in LIBANO e i richiedenti asilo ospitati in TOSCANA. MARGHERITA BUY, anch'ella ambasciatrice Oxfam, si è invece recata in SICILIA per conoscere le attività in favore dei minori non accompagnati, visitate anche dallo stilista ALESSANDRO ENRIQUEZ che ha deciso di sostenerle con una serie di iniziative nel mondo della moda. NADIA TOFFA e LORENZO BAGLIONI hanno prodotto un video promuovendo la raccolta fondi per le emergenze.

VOLONTARI

Per NATALE, 2.110 VOLONTARI hanno incartato i regali dei clienti in 208 PUNTI VENDITA DI 13 REGIONI, raccogliendo 297.649 EURO a sostegno delle comunità colpite dalle emergenze.

ISTITUZIONI

Anche quest'anno il 15 marzo, sesto anniversario del conflitto siriano, il COMUNE DI FIRENZE ha lanciato un messaggio di speranza illuminando di rosso la storica LOGGIA DEI LANZI.

SALVIAMO VITE, ORA E IN FUTURO

Nel 2016, più di 65 milioni di persone sono state costrette ad abbandonare la propria casa a causa di disastri naturali e conflitti, emergenze che colpiscono più duramente le comunità più povere e vulnerabili, la cui sopravvivenza dipende quasi sempre dal ricevere aiuto – il più rapidamente possibile. TRA IL 2016 E IL 2017 ABBIAMO AIUTATO 13,5 MILIONI DI PERSONE portando acqua potabile, servizi igienico sanitari, rifugi e assistenza nelle condizioni più difficili, lavorando costantemente a fianco delle comunità locali perché incrementino le capacità di resilienza e facendo pressione su governi e istituzioni perché investano in misure di prevenzione.

IL PROGRAMMA WASH - ACQUA E IGIENE E SALUTE

L'EMERGENZA

In emergenza, dove l'acqua è la prima a mancare, è indispensabile **intervenire tempestivamente per evitare il diffondersi di malattie**, come il colera ad esempio, favorite dalla permanenza di molte persone in luoghi con acqua sporca o insufficiente e scarsa igiene – quali campi profughi o alloggi improvvisati per sfollati.

In ogni situazione, **cerchiamo quindi sempre il modo più efficiente ed efficace per fornire acqua potabile**, ripristinando le reti idriche qualora siano state danneggiate, riparando o scavando i pozzi, installando pompe e fontane, portandola direttamente con cisterne mobili e autobotti o fornendo contenitori adeguati e taniche speciali che, grazie a un filtro al carbonio, sono in grado di purificare anche l'acqua più sporca.

L'INTERVENTO DI OXFAM

Oxfam è riconosciuta in tutto il mondo come leader nel portare acqua e servizi igienico sanitari in emergenza. **Le nostre soluzioni sono semplici, efficaci e poco costose.** Come l'Oxfam Bucket: nominato al Millenium Prize per l'innovazione, contiene fino a 14 litri d'acqua e il rubinetto permette di prenderla senza rimuovere il coperchio, riducendo il rischio di contaminazioni. A seguito del **terremoto del 16 aprile 2016 in Ecuador**, che ha causato 671 morti, 6.274 feriti e 30.000 sfollati, l'Oxfam Bucket è stato distribuito a migliaia di famiglie, insieme a kit igienico sanitari e bustine per la potabilizzazione dell'acqua. Nelle prime ore dall'emergenza, abbiamo spedito nel paese **due tonnellate di tubature, pompe e cisterne mobili, garantendo acqua potabile**

Foto: Pablo Tosco/Oxfam

a più di 10.000 persone le cui abitazioni erano andate completamente distrutte. Abbiamo quindi dato priorità a ripristinare il sistema idrico in 57 località, installando latrine e servizi igienici. In questa prima fase **78.163 persone (di cui il 12.8% persone con disabilità) hanno ricevuto aiuto attraverso il programma WASH (Acqua e igiene)**. In una seconda fase abbiamo lavorato per migliorare le condizioni igieniche e di accesso all'acqua potabile in 30 scuole o istituti educativi, prediligendo quelli che avevano subito danni maggiori, anche nell'ottica di prevenzione della trasmissione di malattie legate all'acqua sporca o del virus Zika. Acqua e servizi igienici hanno contraddistinto anche l'impegno a fianco della **popolazione haitiana vittima dell'uragano Matthew**, che ha causato più di 500 vittime e lasciato **1.4 milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria**. Durante i primi tre mesi, il nostro staff ha aiutato 76.414 persone, di cui 11.320 hanno ricevuto kit igienico sanitari. Non solo: **dalla Siria all'Iraq**, in cui l'emergenza è ormai protratta, ci siamo **concentrati sul ripristino dei sistemi idrici e sull'insegnamento delle pratiche igieniche** coinvolgendo i bambini nei campi per sfollati attraverso giochi e attività ludiche, perché anche lavarsi le mani può salvare la vita.



Foto: Pablo Tosco/Oxfam

SOSTEGNO AGLI SFOLLATI DEL TERREMOTO IN CENTRO ITALIA

L'EMERGENZA

Il 24 agosto 2016 un forte terremoto di magnitudo 6.0 ha colpito il Centro Italia, causando 299 morti. Il 26 ottobre sono avvenute due potenti repliche al confine umbro-marchigiano e il 30 ottobre è stata registrata la scossa più forte, tra i comuni di Norcia e Preci. Il sisma ha causato danni importantissimi alle infrastrutture e al patrimonio culturale, ma soprattutto migliaia di sfollati e senzatetto, ospitati nelle tendopoli ma anche negli alberghi del litorale adriatico.

L'INTERVENTO DI OXFAM

Oxfam ha deciso di sostenere l'attività del GUS (Gruppo Umana Solidarietà) incentrando l'intervento sull'assistenza psicologica comunitaria con attivazione di centri di ascolto fissi e mobili, sostegno logistico e acquisto di generi di prima necessità. Fino a dicembre sono stati effettuati circa 400 interventi sia nelle tendopoli che nelle strutture e negli hotel nelle Marche e in Abruzzo, fornendo sia supporto logistico sanitario che psicologico per aiutare le persone ad orientarsi nella nuova situazione: disbrigo delle pratiche burocratiche, accompagnamento ai servizi sanitari, attività di sostegno psicologico e ludico-ricreative, incontri di sostegno ai ragazzi alcune delle attività più importanti portate avanti dal personale del GUS e dai volontari di Oxfam.

ASSISTENZA MIGRANTI IN SICILIA E NELLA ROTTA BALCANICA

L'EMERGENZA

Nel 2016, sono arrivati in Europa 1.434.898 migranti attraverso la rotta balcanica e il Mediterraneo, di cui 181.436 solo nel nostro paese, circa il 18% in più rispetto al 2015. Un dato allarmante, insieme a quello dei minori non accompagnati, che in Italia sono stati 25.772, il doppio rispetto al 2015. La risposta dell'Europa alla pressione migratoria si è rivelata inefficace e pericolosa, non riuscendo a contenere i flussi, né a salvaguardare le vite o a garantire adeguata protezione e accoglienza. I recenti accordi con la Libia, purtroppo, testimoniano che pur di tutelare i suoi confini esterni, l'Europa è disposta a derogare largamente in tema di tutela di diritti umani.

L'INTERVENTO DI OXFAM

Dall'inizio delle operazioni nell'ottobre 2015, fino alla fine del 2016, Oxfam ha aiutato 237.787 migranti in Serbia, in Macedonia e nei campi greci di Lesbo ed Epiro, costruendo latrine, ripulendo i campi dai rifiuti, garantendo abiti caldi, pasti, acqua e assistenza legale, con particolare attenzione ai più vulnerabili come donne, bambini e disabili. Dal giugno 2016 Oxfam lavora in Sicilia, oltre che nel settore dell'accoglienza, anche in quello di emergenza, attraverso il

programma OpenEurope, realizzato in collaborazione con Borderline Sicilia e Diaconia Valdese.

Attraverso team mobili composti da consulenti legali, psicologi e mediatori, e un presidio fisso alla stazione di Catania, offre aiuto a chi si trova in situazione di particolare vulnerabilità e per questo può essere considerato facile preda di abusi e violenze, come chi ha ricevuto il foglio di respingimento, o è stato escluso dal sistema di accoglienza e protezione. Il programma fornisce assistenza legale, informazioni sui diritti e sulle strutture di accoglienza, oltre a un kit igienico-sanitario contenente oggetti per l'igiene personale, indumenti e una scheda telefonica, ed è attivo nelle province di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta e Agrigento. Nel 2016 ha prestato assistenza a 1.626 persone.

L'intervento umanitario di Open Europe è integrato con attività di advocacy e comunicazione a livello nazionale e internazionale mirate a diffondere la conoscenza dei diritti dei migranti, sensibilizzare gli attori coinvolti nella gestione del fenomeno migratorio ed influenzare positivamente le politiche sulle migrazioni.

“Quando scendemmo dal traghetto a Porto Empedocle, arrivando da Lampedusa, c'era un bus che ci aspettava. Ci hanno portato alla stazione dei treni. CI HANNO DATO UN PANINO, UNA BOTTIGLIETTA D'ACQUA E UN FOGLIO CON IL NUMERO DELLA CARITAS, E CI HANNO LASCIATI LÌ. Erano le 5 del mattino, di gennaio, non sapevamo dove andare.” ricorda F., arrivata dalla Somalia dopo 8 mesi di prigionia in Libia. “Abbiamo dormito lì per terra qualche ora, poi ci hanno detto che era meglio andare a Catania... allora io e un'altra ragazza abbiamo preso il treno e siamo partite”. Arrivata a Catania, F. è stata accolta in una casa religiosa che offre posti letto alle persone in difficoltà. In un internet caffè frequentato da somali ha poi incontrato un connazionale che l'ha accompagnata da avvocati con cui in precedenza aveva lavorato come interprete.

Anche B., proveniente dal Gambia, ha raccontato: “Ci hanno visitato i medici...poi subito in fila, per compilare il foglio...no, noi NON ABBIAMO PARLATO CON NESSUNO CHE CI DICESSE COSA STAVA SUCCEDENDO... solo polizia”.

Nel rapporto HOTSPOTS: IL DIRITTO NEGATO Oxfam ha DENUNCIATO LA PRATICA DEGLI HOTSPOT, che prevede la collaborazione di funzionari europei con le autorità nazionali nelle operazioni di identificazione, registrazione e rilevamento delle impronte digitali dei migranti in arrivo. L'APPROCCIO, PRIVO DI CORNICE GIURIDICA FIN DAL SUO INIZIO, È FORTEMENTE LESIVO DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELLE PERSONE: vi è spesso un'arbitraria distinzione tra richiedenti asilo e migranti irregolari operata dalla polizia di Stato, e altrettanto spesso NON VIENE FATTA ATTIVITÀ DI INFORMATIVA LEGALE, obbligatoria per legge. Nei confronti di moltissimi migranti sbarcati, sono stati poi EMANATI DECRETI DI RESPINGIMENTO SULLA BASE DI INTERVISTE SOMMARIE dall'inconsistente base giuridica e dagli innumerevoli vizi formali (basti pensare che a nessun migrante è mai stata rilasciata copia delle proprie dichiarazioni, pur firmate).



Foto: Sari Omer/Oxfam

VOCI DALL'ALBANIA

Agronoma e contadina, SABRIJE ÇELAJ ci racconta come gli abitanti del suo villaggio hanno cambiato il modo in cui tradizionalmente coltivavano la terra, dopo essere entrati a far parte del progetto FAI, (Inclusive agricultural supply chain for sustainable development of rural areas in Bosnia and Herzegovina and Albania) portato avanti da Oxfam con il sostegno finanziario del FONDO DI BENEFICIENZA DI INTESA SANPAOLO.

“Quella che abbiamo ricevuto da Oxfam è una buona strategia: noi, agricoltori di Reç, dovremmo seriamente iniziare a coltivare piante medicinali diverse dalla salvia. Anche le erbe spontanee offrono grandi opportunità. Il terreno è quello giusto, e anche il mercato è interessato ad acquistarle. PRIMA COLTIVAVAMO SOLO SALVIA, ma il prezzo è sceso perché appunto era una pianta diffusa ovunque. OXFAM CI HA QUINDI SPINTI A DIFFERENZIARE, E A PIANTARE L'ELICRISO, MOLTO RICHiesto IN ERBORISTERIA. Abbiamo ricevuto migliaia di piantine nuove; il primo anno ho seminato 2.000 mq ma, grazie a una tecnica particolare, il successivo ho raddoppiato la superficie. Il progetto mi ha dato anche l'opportunità di visitare le famiglie, spiegando loro l'importanza di differenziare la produzione, come piantare le nuove colture, come raccoglierle. Per molti di noi questo È STATO IL SECONDO ANNO DI SEMINA DELL'ELICRISO E ABBIAMO VENDUTO TUTTO, RICAVANDONE MOLTI SOLDI”.

REÇ È UNA DELLE ZONE PIÙ POVERE DELL'ALBANIA; il 72.6% delle persone sono impiegate in agricoltura, una percentuale molto più alta della media nazionale del 41.8%. Secondo uno studio di Oxfam relativo ai mesi tra aprile e luglio 2016, IL 78% DELLA POPOLAZIONE HA DICHIARATO CHE VORREBBE DEDICARSI DI PIÙ ALL'AGRICOLTURA E ALL'ALLEVAMENTO, se vi fosse acqua a sufficienza. D'altra parte però il programma di Oxfam ha reso possibile coltivare piante che ne richiedono poca e che, allo stesso tempo, sono in grado di garantire un profitto.

PROMUOVIAMO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Siamo accanto alle comunità per rafforzarne le capacità di anticipare e assorbire gli shock e le crisi, INVESTENDO SULLA RESILIENZA. Realizziamo programmi di sviluppo rurale a medio e a lungo termine, perché abbiano le risorse necessarie per sfamarsi e ottenere un reddito dal proprio lavoro. Investiamo sulle donne, perché sono soprattutto loro ad assicurare cibo alla famiglia. Ci adoperiamo perché tutti, ovunque, abbiano accesso ad acqua, salute e istruzione, in quanto diritti per tutti e non privilegi di alcuni.

HAITI E REPUBBLICA DOMINICANA. SOSTEGNO AI LAVORATORI DEI MERCATI DI FRONTIERA

LA SFIDA

Nella zona di frontiera fra Haiti e la Repubblica Dominicana convivono opportunità economiche, povertà, esclusione e violazione dei diritti umani. **Il commercio è vivace e attivo, ma principalmente unidirezionale, dalla Repubblica Dominicana verso Haiti.** I servizi per i venditori informali sono scarsi - non vi sono acqua corrente e servizi igienici - e i soprusi numerosi, anche da parte delle autorità. **Il legame con le iniziative economiche e produttive locali è molto ridotto**, anche se l'80% dei redditi delle zone frontaliere di Haiti proviene dal piccolo commercio. Le donne sono protagoniste, ma sono escluse dal sistema di credito formale; senza formazione, assistenza tecnica e protezione sociale, è per loro assai difficile avviare nuove attività imprenditoriali e far crescere il commercio.

IL LAVORO DI OXFAM

Il programma vuole garantire il rispetto dei diritti e la copertura sociale dei lavoratori nei mercati di frontiera, sostenendo inoltre l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro al di fuori di essi attraverso il **rafforzamento delle filiere produttive**. Le attività prevedono creazione e consolidamento di 40 organizzazioni economiche, formazione tecnica alle microimprese coinvolte (cooperative di produttori di caffè o altri prodotti agricoli, piccoli commercianti, artigianato tessile, piscicoltura), accesso al microcredito, servizi per i commercianti. **A oggi i beneficiari sono circa 2.686 di cui 1.659 donne (61,8%).**

Presso i tre mercati di frontiera saranno costruiti **centri polifunzionali** che garantiranno servizi di formazione professionale, accesso ai mezzi di produzione e al microcredito. **Il coinvolgimento delle autorità locali è parte della nostra sfida:** sensibilizzazione e formazione su diritti dei migranti, **giustizia di genere e dignità dei lavoratori** sono attività che Oxfam realizza per garantire la sostenibilità dei miglioramenti economici e sociali che il progetto ha contribuito a innescare.

SUDAN. PASCOLI E ACQUA PER VINCERE LA FAME

LA SFIDA

Da anni il Sudan è teatro di **sanguinosi conflitti**. Quello del **Darfur** interessa una zona, già molto povera e abitata principalmente da pastori nomadi e agricoltori. Alle violenze si aggiunge una **siccità persistente** che, seccando i pascoli, impedisce l'accesso a mezzi di sussistenza e a un reddito dignitoso nel lungo periodo.

IL LAVORO DI OXFAM

Nel 2016 Oxfam Italia ha ricevuto il permesso per lavorare in Sudan, concentrandosi nella regione del Nord Darfur, con l'obiettivo di **migliorare la capacità resilienza delle comunità agro-pastorali e lo stato nutrizionale dei gruppi più vulnerabili**, come donne e bambini. Sono stati quindi realizzati interventi di **vaccinazione, ripopolamento del bestiame** e garantito **accesso protetto all'acqua** scavando invasi per la raccolta e la conservazione dell'acqua piovana a uso umano e agricolo. L'intervento è ora realizzato anche nello Stato di **Red Sea, nella località di Sinkat** dove vengono incentivate anche la **produzione di sorgo**, distribuendo semi resistenti alla siccità, garantendo assistenza e formazione per migliorarne la coltivazione e la sua **trasformazione in farina**, così come la produzione di latte di capra e la sua pastorizzazione. Vengono inoltre portati avanti interventi formativi su prevenzione igienico sanitaria per evitare il diffondersi di malattie e combattere la malnutrizione infantile e femminile.



Foto: Samuele Silva/Oxfam

SUDAFRICA. CREARE RICCHEZZA DAI RIFIUTI

LA SFIDA

A Tembisa, nella Municipalità di Ekurhleni, povertà e disoccupazione sono molto alti, e servizi di base scarsi e inefficienti. Prima del nostro intervento, raccolta e smistamento dei rifiuti erano gestiti unicamente dalle aziende di riciclaggio, che si occupavano esclusivamente dei rifiuti industriali, e da raccoglitori informali, spesso sfruttati da intermediari e con limitate capacità di lavoro. **Discariche illegali e roghi causavano danni gravissimi all'ambiente e alla salute umana.**

IL LAVORO DI OXFAM

Il programma, di durata triennale, è intervenuto in **tre circoscrizioni**, con una popolazione intorno a 40.000 abitanti, a sostegno di **tre cooperative che hanno beneficiato di nuove strutture per lo smaltimento dei rifiuti solidi, mezzi, attrezzature e formazione.** È stato completamente rivoluzionato il sistema di raccolta e smistamento dei rifiuti e le condizioni di lavoro degli operai, creando un ambiente più salubre, pulito e dignitoso a beneficio di tutti. **Oggi le tre cooperative impiegano 63 persone, 45 donne e 18 uomini.**

Ciascuna è responsabile della raccolta dei rifiuti per la propria circoscrizione. Il materiale raccolto viene diviso in base al tipo e imballato separatamente, pronto per la vendita alle diverse compagnie private della zona che lo riutilizzano: in questo modo le cooperative possono autosostenersi. **I membri hanno inoltre iniziato una campagna di sensibilizzazione porta a porta per promuovere la raccolta differenziata alla fonte.** Il programma concorre alla creazione di posti di lavoro e allo stesso tempo incentiva notevolmente il diffondersi di uno spirito civico coinvolgendo i residenti perché contribuiscano alla salute del proprio quartiere ed evitando le discariche illegali.

La raccolta è cresciuta costantemente nei tre anni del progetto, passando da 300 tonnellate nel 2014 a 420 nel 2016. Solo nei primi 4 mesi del 2017 sono state raccolte 160 tonnellate di rifiuti.

In futuro continueremo a sostenere le tre cooperative nella negoziazione con la compagnia privata contrattata dalla Municipalità per la raccolta del rifiuto indifferenziato, in modo che il loro servizio venga riconosciuto e ricompensato adeguatamente. Una volta che le cooperative avranno raggiunto un ottimo regime di produzione, **la Municipalità ha espresso l'intenzione di creare un impianto per processare il materiale raccolto, che aumenterà ulteriormente il valore aggiunto e il reddito delle cooperative.** Il programma è sostenuto da Gucci, che finanzia anche alcune attività di microcredito in favore delle donne.

INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO

AZIENDE

Anche quest'anno AVEDA con i saloni di bellezza ha dedicato l'iniziativa MESE DELLA TERRA a sostegno del diritto all'acqua potabile, finanziando il lavoro a fianco delle istituzioni locali di Creux de Bouquet, ad HAITI, per la gestione dei servizi di base, e per garantire acqua potabile a circa 42.000 persone. La cantante CHIARA GALIAZZO ha accompagnato l'iniziativa partecipando alla RUN FOR WATER raccogliendo fondi per Oxfam.

È proseguito l'impegno del FONDO DI BENEFICENZA ED OPERE DI CARATTERE SOCIALE E CULTURALE DI INTESA SANPAOLO a sostegno delle filiere produttive di ERBE OFFICINALI E ORTOFRUTTA IN BOSNIA ERZEGOVINA E ALBANIA, volto a rafforzare le capacità degli attori locali per uno sviluppo territoriale sostenibile e a garantire un reddito sicuro alle fasce più deboli della popolazione, come vedove e profughi ritornati dopo la guerra.

Si è concluso quest'anno il programma di sviluppo volto a incrementare la resilienza e lo sviluppo economico delle COMUNITÀ BEDUINE nei TERRITORI OCCUPATI PALESTINESI, realizzato con il contributo di FONDAZIONE ZEGNA, che ha visto il rafforzamento delle produzioni tipiche tradizionali nell'ottica della diversificazione del reddito, oltre al miglioramento delle capacità di dialogo con le istituzioni.

Assieme a FONDAZIONE LAVAZZA abbiamo sviluppato una iniziativa specifica contro la ruggine del caffè in REPUBBLICA DOMINICANA E HAITI, distribuendo milioni di piante di varietà resistente. Migliorando le tecniche tradizionali di produzione, introducendo sistemi integrati di lotta antiparassitaria, è stata incrementata la produttività, mentre rafforzando le capacità produttive e commerciali abbiamo svincolato migliaia di produttori e produttrici dal gioco dell'intermediario.

DONATORI

Sono stati quasi 5.000 I DONATORI REGOLARI che ci hanno permesso di realizzare programmi di sviluppo, interventi di emergenza e campagne di sensibilizzazione in favore di regole più giuste che tutelino i più deboli e vulnerabili.

VOCI CONTRO POVERTÀ E INGIUSTIZIA

Ci sono molti modi in cui si può contribuire alla lotta alla povertà e all'ingiustizia. Uno di questi è far sentire la propria voce, ad esempio firmando una delle petizioni che Oxfam promuove attraverso la piattaforma actions.oxfam.org/italia che raccoglie le nostre richieste ai governi, alle imprese, alle istituzioni perché favoriscano e tutelino i diritti dei più vulnerabili e realizzino quei cambiamenti per cui lavoriamo ogni giorno.

LA TUA FIRMA PUÒ PROMUOVERE UN'ECONOMIA UMANA che vada a vantaggio di tutti, non solo di pochi privilegiati. Un'economia che ponga fine ai paradisi fiscali, garantisca servizi pubblici di qualità a tutti, tuteli i diritti dei lavoratori, rispetti l'ambiente e risponda alle richieste dei cittadini. FIRMA il manifesto attraverso cui far arrivare le richieste ai leader politici, in Italia e non solo.

LA TUA FIRMA PUÒ SALVARE LA VITA DI MILIONI DI PERSONE COSTRETTE A FUGGIRE DA FAME, VIOLENZA E CONFLITTI SANGUINOSI, assicurando loro acqua, cibo, riparo, assistenza medica e il diritto di chiedere asilo, e sostenendo i più poveri nei paesi di origine. FIRMA per garantire sicurezza, dignità e speranza alle persone in fuga.

LA TUA FIRMA PUÒ SOSTENERE IL DIRITTO ALLA TERRA DELLA COMUNITÀ DI PAANAMA, IN SRI LANKA, utilizzata prima come base militare e ora sede di hotel per turisti. FIRMA perché venga subito data attuazione alla decisione governativa di liberare le terre occupate e di restituirle immediatamente alla comunità di Paanama.

Vai su actions.oxfam.org/italia e scopri come la tua firma può fare la differenza nella vita di milioni di persone.

actions.oxfam.org/italia

FACCIAMO SENTIRE LA NOSTRA VOCE

Oxfam fa pressione per cambiare le regole ingiuste che sono alla base di un sistema iniquo di distribuzione delle risorse per ridurre la disuguaglianza, tutelare l'ambiente e sconfiggere la povertà. Si assicura che le voci dei cittadini, e in particolare dei più poveri e vulnerabili, siano udite e rispettate da governi, organizzazioni e organismi internazionali, promuovendo il dialogo e lavorando perché istituzioni e aziende siano più inclusive, responsabili e trasparenti nei processi decisionali, nel pieno rispetto dei diritti di ciascuno.

SFIDA L'INGIUSTIZIA

IL PROBLEMA

In occasione del **Forum Economico Mondiale di Davos** del gennaio 2017, Oxfam ha lanciato il report sulla disuguaglianza **"Un'economia per il 99%"** che analizza quanto la forbice tra ricchi e poveri si stia estremizzando: **8 uomini infatti possiedono la stessa ricchezza (426 miliardi di dollari) della metà più povera del pianeta, pari a 3,6 miliardi di persone.** In Italia, nel 2016 la ricchezza dell'1% più ricco è oltre 30 volte la ricchezza del 30% più povero. **Multinazionali e super ricchi continuano ad alimentare la disuguaglianza massimizzando i profitti,** usando il loro potere per influenzare la politica e facendo ricorso a una rete globale dei paradisi fiscali: **le perdite di gettito fiscale portano infatti a una diminuzione delle risorse per i servizi pubblici essenziali** come l'assistenza sanitaria e l'istruzione, rendendo i poveri sempre più poveri.

LA CAMPAGNA

Anche quest'anno la campagna **Sfida l'ingiustizia** si è concentrata in primis sul tema della giustizia fiscale. A settembre 2016 abbiamo partecipato al **Tax Justice Blogging Day**, una giornata internazionale di sensibilizzazione sul tema a cui hanno collaborato attivisti, politici, professori universitari, giornalisti italiani. Il messaggio è stato anche pubblicizzato con il video "Pagheresti 20€ per un caffè?". (www.youtube.com/OxfamItalia) A novembre 2016 abbiamo presentato in Parlamento i risultati del sondaggio di opinione **"Disuguitalia"**, condotto insieme a Demopolis, sulla **percezione della disuguaglianza in Italia**, in cui emerge che la maggioranza degli italiani è favorevole a maggiori e più efficaci misure di giustizia fiscale. **Con l'occasione abbiamo consegnato ai rappresentanti del Governo più di 342.000 firme della petizione Basta con i paradisi fiscali.** Al fine di coinvolgere maggiormente il grande pubblico, nel marzo 2017 Oxfam ha lanciato **Contrasti**, concorso fotografico sulla disuguaglianza in Italia.

STAND AS ONE

IL PROBLEMA

Con l'aggravarsi di **conflitti più di 65 milioni di persone** sono **costrette a lasciare le proprie case** in tutto il mondo, il dato più alto mai registrato dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Ad esse si aggiungono quasi **19 milioni di persone in fuga dalla fame e dalla povertà**, spesso effetto dei cambiamenti climatici.

LA CAMPAGNA

Oxfam ha lanciato la campagna **"Stand as One. Insieme alle persone in fuga"**, per **chiedere ai governi di tutto il mondo di impegnarsi per proteggere le vite e garantire i diritti di chi è costretto a fuggire.** La campagna si è attivata soprattutto in momenti chiave come l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e la Giornata Mondiale del Rifugiato, ma anche in occasione del famosissimo festival inglese di **Glastonbury**, dove è stato registrato un album live per la campagna con le canzoni dei Coldplay, Muse, Foals e tanti altri, dedicato alla memoria dell'attivista britannica Jo Cox.

Foto: Tiara Audina/Oxfam



Foto: Abbie Trayler-Smith/Oxfam

SFIDIAMO LA FAME

DONATORI

La campagna SMS SOLIDALE "Sfido la fame" ha avuto due edizioni: nel maggio 2016, in cui sono stati raccolti circa 360.000, a fronte di circa 143.000 donatori, e nel marzo 2017, raccogliendo quasi 100.000 euro da circa 30.000 donatori.

TESTIMONIAL

Sostengono la Campagna: Alessandra Appiano, Ilaria D'Amico, Malika Ayane, Camilla Baresani, Andrea Barzagli, Margherita Buy, Davide Cassani, Alessandro Florenzi, Tessa Gelisio, Gigi Mastrangelo, Alessandro Matri, Fiona May, Eliana Miglio, Candida Morvillo, Pulsatilla, Francesca Schiavone e Nadia Toffa.

AZIENDE

Importante contributo alla campagna Sfido la fame è arrivato dalla vendita all'asta battuta da CHRISTIES dei 24 TOMBINI ART di via Montenapoleone, interpretati dai più importanti nomi della moda italiana su iniziativa di METROWEB, società proprietaria della più estesa rete metropolitana in fibre ottiche d'Europa.

IL GUF0, marchio italiano di abbigliamento per bambini, ha scelto di impegnarsi nella sfida contro la fame destinando alla campagna il ricavato delle vendite di un libro di ricette, acquistabile nei propri negozi in tutto il mondo e online e organizzando laboratori per mamme e bambini a favore di Oxfam.

ROGER VIVIER ha sostenuto la campagna Sfido la fame attraverso una special sale di prodotti dedicati.

GIUSTIZIA PER BERTA CACERES

IL PROBLEMA

Nel marzo 2016 viene **assassinata in Honduras Berta Cáceres**, coordinatrice del **Consiglio Civico delle Organizzazioni Popolari e Indigene dell'Honduras**, che si opponeva alla costruzione della diga di **Agua Zarca**. Con la costruzione della diga infatti il popolo Lenca rischia di perdere l'accesso al fiume Gualcarque, un importante luogo sacro e una fonte fondamentale di acqua e cibo.

LA CAMPAGNA

Oxfam ha reagito condannando il brutale assassinio e chiedendo giustizia per Berta, esigendo che venga condotta un'indagine completa e indipendente sotto la supervisione di una commissione internazionale di esperti e chiedendo ai principali finanziatori di ritirarsi immediatamente dal progetto. **Dopo pochi mesi di campagna e più di 50.000 firme della petizione si sono ottenuti i primi risultati: FMO e FinnFund, finanziatori del progetto, hanno annunciato il loro ritiro.** Successivamente, anche la Banca CentroAmericana per l'Integrazione Economica (BCIE) e la Voith Hydro hanno sospeso la loro partecipazione. Oxfam continua a mantenere la pressione sulle aziende, perché si arrivi a un ritiro completo e permanente di tutte quelle coinvolte.

SFIDO LA FAME

IL PROBLEMA

La fame è un'ingiustizia che si può sconfiggere. Le cause principali sono la **povertà**, che pregiudica la possibilità di comprare cibo e riduce le capacità produttive, il **cambiamento climatico**, che causa eventi atmosferici estremi e aumento dei prezzi degli alimenti, e i **conflitti**, che spingono ad abbandonare terreni e abitazioni. **Paradossalmente, la fame colpisce maggiormente chi produce cibo e vive in zone rurali**: si tratta soprattutto di **donne**, vittime di discriminazioni sociali e culturali e, a causa della loro maggior responsabilità nelle attività agricole, più vulnerabili ai cambiamenti climatici. Ed è ancora la fame a spingere milioni di persone a lasciare le proprie case, in cerca di opportunità di reddito e di un futuro migliore.

LA CAMPAGNA

Nel 2016 la campagna **Sfido la fame** ha voluto rispondere a un'emergenza di dimensioni allarmanti, quella causata da El Niño: ben 60 milioni di persone,

soprattutto piccoli agricoltori, in Africa, America Latina e Sud-Est asiatico si sono trovati in una condizione di insicurezza alimentare a seguito della siccità provocata da questo fenomeno meteorologico, strettamente collegato al cambiamento climatico. Oxfam ha quindi deciso di destinare i fondi raccolti al sostegno delle comunità agricole in **Etiopia, Sudan, Tanzania, Haiti, Tunisia, Marocco e Libano**, con particolare attenzione alle donne, che svolgono un ruolo chiave nella produzione e distribuzione di cibo nelle comunità rurali. Nella seconda edizione della campagna, nel marzo 2017, abbiamo deciso di affrontare parallelamente anche il tema delle migrazioni, chiedendo aiuto per investire nei paesi di provenienza e destinazione dei migranti, ampliandone le possibilità di scelta e garantendone il rispetto dei diritti essenziali. I fondi raccolti infatti saranno utilizzati per sostenere circa 13 mila persone, per la maggior parte donne, in **Sudan e Senegal**, e per finanziare programmi di accoglienza e integrazione di richiedenti asilo in **Italia**.

IL LAVORO DI OXFAM NEL MONDO

19.2 MILIONI DI PERSONE NEL MONDO HANNO BENEFICIATO DIRETTAMENTE DEI NOSTRI PROGRAMMI

55% DONNE E BAMBINE 45% UOMINI E BAMBINI*



Oxfam è un movimento globale di persone che vogliono eliminare l'ingiustizia della povertà. Da oltre settant'anni, salviamo e ricostruiamo la vita delle persone nelle emergenze. Aiutiamo le comunità a costruire il proprio futuro.

Affrontiamo le cause della povertà: disuguaglianza, discriminazione contro le donne e cambiamento climatico.

Non ci fermeremo finché, insieme, non libereremo il mondo dalla povertà.

ALTRI

750 MILA BENEFICIARI DIRETTI
58% DONNE E BAMBINE
682 ORGANIZZAZIONI PARTNER

AMERICA LATINA E CARAIBI

1.2 MILIONE BENEFICIARI DIRETTI
51% DONNE E BAMBINE
605 ORGANIZZAZIONI PARTNER

PACIFICO

150 MILA BENEFICIARI DIRETTI
51% DONNE E BAMBINE
87 ORGANIZZAZIONI PARTNER

AFRICA OCCIDENTALE

2.9 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
55% DONNE E BAMBINE
221 ORGANIZZAZIONI PARTNER

CORNO D'AFRICA E AFRICA CENTRORIENTALE

5.4 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
54% DONNE E BAMBINE
197 ORGANIZZAZIONI PARTNER

AFRICA DEL SUD

1.4 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
58% DONNE E BAMBINE
229 ORGANIZZAZIONI PARTNER

EUROPA OCCIDENTALE

500 MILA BENEFICIARI DIRETTI
56% DONNE E BAMBINE
293 ORGANIZZAZIONI PARTNER

MEDIO ORIENTE, MAGHREB, EUROPA ORIENTALE ED EX UNIONE SOVIETICA

4.5 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
58% DONNE E BAMBINE
380 ORGANIZZAZIONI PARTNER

ASIA

2.9 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
54% DONNE E BAMBINE
924 ORGANIZZAZIONI PARTNER

Carta di Peters. La superficie di ogni elemento cartografato è realmente proporzionale alla vera estensione nello spazio. Questa carta, realizzata attraverso una proiezione equivalente, restituisce a ciascun paese la sua esatta dimensione territoriale.

*Settembre 2017: le cifre sono arrotondate, basate sui report dei paesi, e includono le redistribuzioni a livello globale.

Foto: Tommy Trenchard/Oxfam

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il racconto in numeri che espone in modo trasparente i risultati del lavoro di Oxfam Italia.

STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31.03.2017	Al 31.03.2016	Passività	Al 31.03.2017	Al 31.03.2016
Quote associative ancora da versare	445	445	Patrimonio netto*	4.783.281	4.968.429
Immobilizzazioni al netto dei fondi	2.446.147	2.089.147	Fondo trattamento fine rapporto	452.537	390.419
Attivo circolante	7.214.023	8.145.336	Debiti entro l'esercizio	3.537.463	3.927.432
Ratei e risconti attivi	19.857	6.385	Debiti oltre l'esercizio	473.094	503.524
Totale Attività	9.680.473	10.241.315	Ratei e risconti passivi	434.096	451.508
			Totale Passività	9.680.473	10.241.315

RENDICONTO GESTIONALE

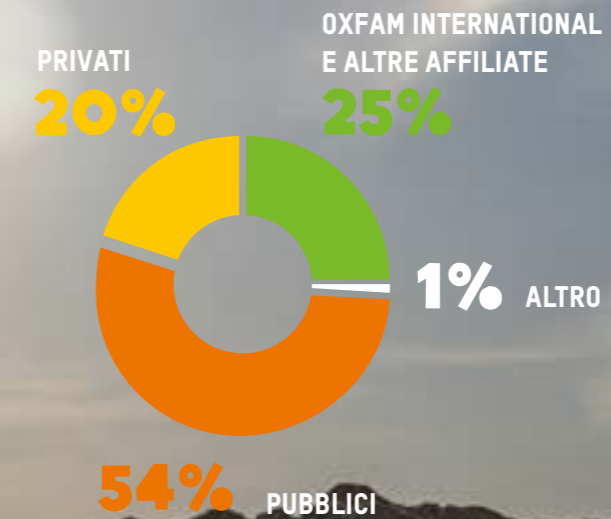
Oneri	Al 31.03.2017	Al 31.03.2016	Proventi e ricavi	Al 31.03.2017	Al 31.03.2015
1. Attività istituzionali	14.648.125	12.056.266	1. Attività istituzionali	14.678.668	11.569.186
2. Raccolta fondi, promozione e comunicazione**	1.927.741	2.237.947	2. Raccolta fondi, promozione e comunicazione	3.102.256	2.564.457
3. Attività accessorie	-	-	3. Attività accessorie	80.000	-
4. Finanziari e patrimoniali	142.005	130.578	4. Finanziari e patrimoniali	2.361	911
5. Non ricorrenti	200.401	28.013	5. Non ricorrenti	799.066	1.871.823
6. Supporto generale	1.652.620	1.455.178			
Totale oneri prima delle imposte	18.570.892	15.907.982	Totale proventi	18.662.351	16.006.377
Risultato gestionale prima delle imposte	91.460	98.395			
Imposte e tasse	71.995	67.391			
Totale oneri dopo le imposte	18.642.886	15.975.373			
Risultato gestionale	19.465	31.003			
Totale a pareggio	18.662.351	16.006.377	Totale a pareggio	18.662.351	16.006.377

* Questa voce comprende anche le quote di fondi vincolati su progetti.

** Questa voce include anche le spese comunicazione e sensibilizzazione delle campagne di advocacy.

INVESTIAMO NEL FUTURO

PROVENIENZA DEI FONDI



DESTINAZIONE DEI FONDI



trasparenza responsabilità qualità certificate

Per una rendicontazione esaustiva delle attività e degli stakeholder relativi all'anno 2016-2017 si rimanda al nostro Bilancio Sociale, che sarà pubblicato anche online sul nostro sito www.oxfam.it

Foto: Tommy Trenchard/Oxfam

GRAZIE!



OXFAM
Italia

Via Concino Concini 19 52100 Arezzo
Tel. +39 0575 182481 Fax +39 0575 1824872
sostenitori@oxfam.it

www.oxfam.it